



RELAZIONI e BILANCIO 2017

Assemblea dei Soci

Siena, 18 giugno 2018

Consiglio di Amministrazione

Presidente: ***Moreno Periccioli***

Consigliere: ***Pamela Fatighenti***

Consigliere: ***Valentina Sampieri***

Collegio Sindacale

Presidente: ***Luca Turchi***

Sindaco Effettivo: ***Alessandra Pinzuti***

Sindaco Effettivo: ***Marco Turillazzi***

INTESA S.p.A.

Sede in VIALE TOSELLI 9/A - 53100 S I E N A (SI)

Iscritta al registro delle Imprese di S I E N A

C.F. e Numero di iscrizione al Registri imprese di Siena: 00156300527

Iscritta al R.E.A. di SIENA al n. SI - 71958

Capitale sociale Sottoscritto Euro 16.267.665,00 Versato Euro 16.267.665,00.

Partita IVA: 00156300527

Bilancio Semplificato al 31/12/2017

Stato Patrimoniale Attivo	31/12/2017	31/12/2016
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>	14.786	23.252
<i>II. Materiali</i>	8.594.282	9.205.122
<i>III. Finanziarie</i>	58.023.301	58.038.152
Totale Immobilizzazioni	66.632.369	67.266.526
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>	26.857	30.458
<i>II. Crediti</i>		
- entro 12 mesi	2.078.700	1.761.395
- oltre 12 mesi	417.009	2.259.391
	2.495.709	4.020.786
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	2.194.274	216.883
Totale attivo circolante	4.716.840	4.268.127
D) Ratei e risconti	0	5.659
Totale Attivo	71.349.209	71.540.312

Stato Patrimoniale Passivo	31/12/2017	31/12/2016
A) Patrimonio netto		
<i>I. Capitale</i>	16.267.665	16.267.665
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>	19.000.176	19.000.176
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>	444.926	444.926
<i>IV. Riserva legale</i>	2.479.957	2.337.146
<i>V. Riserve statutarie</i>	3.566.386	3.566.386
<i>VI. Altre riserve</i>		
Riserva straordinaria	14.803.079	14.089.663
Riserva avanzo di fusione	693.662	693.662
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)	1.097.562	1.097.562
Fondi riserve in sospensione d'imposta		
	16.594.303	15.880.886
IX. Utile d'esercizio	2.696.442	2.856.228
<i>X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>	(7.199)	(7.199)
Totale patrimonio netto	61.042.656	60.346.214
B) Fondi per rischi e oneri	1.480.348	1.911.849
D) Debiti		
- entro 12 mesi	3.590.427	7.952.066
- oltre 12 mesi	5.136.174	1.225.574
	8.726.601	9.177.640
E) Ratei e risconti	99.604	104.609
Totale Passivo	71.349.209	71.540.312

Conto Economico	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	898.754	2.037.646
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:		
a) vari	1.074.477	1.443.301
	1.074.477	1.443.301
Totale valore della produzione	1.973.231	3.480.947
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	42.415	51.265
7) Per servizi	1.158.039	2.173.582
8) Per godimento di beni di terzi	118.855	161.010
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	99.408	71.770
b) Oneri sociali	30.425	24.922
c) Trattamento di fine rapporto	5.008	6.342
e) Altri costi		
	134.841	103.034
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.416	14.709
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	614.140	613.976
	626.556	628.685
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.601	1.585
14) Oneri diversi di gestione	150.344	128.330
Totale costi della produzione	2.234.651	3.247.491
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(261.420)	233.456
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese collegate	3.044.574	2.793.200
- altri	19.608	25.621
	3.064.182	2.818.821
16) Altri proventi finanziari:		
- altri	32.781	24.005
	32.781	24.005
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- altri	158.787	224.835
	158.787	224.835
Totale proventi e oneri finanziari	2.938.176	2.617.991
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	2.676.756	2.851.447
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	0	17.405
c) Imposte differite e anticipate	(19.686)	(22.186)
	(19.686)	(4.781)
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	2.696.442	2.856.228

Presidente del Consiglio di Amministrazione: Moreno Periccioli

Rendiconto finanziario al 31/12/2017

Descrizione	esercizio 31/12/2017	esercizio 31/12/2016
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.696.442	2.856.228
Imposte sul reddito	(19.686)	(4.781)
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	126.006	200.830
	(3.064.182)	(2.818.821)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	(261.420)	233.456
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	626.556	628.685
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.518	6.007
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	19.686	22.186
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	647.760	656.878
2. Flusso finanziario prima variazioni del capitale circolante netto	386.340	890.334
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	3.601	1.585
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	521.582	135.517
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(328.806)	148.009
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	5.659	874
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(5.005)	(5.006)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(242.225)	2.360.269
Totale variazioni del capitale circolante netto	(45.194)	2.641.248
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	341.146	3.531.582
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(126.006)	(200.830)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.046)	(435)
Dividendi incassati	3.064.182	2.818.821
(Utilizzo dei fondi)	(431.501)	(22.186)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	2.505.629	2.595.370
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	2.846.775	6.126.952
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(3.300)	11.823
(Investimenti)		11.823
Disinvestimenti	(3.300)	
Immobilizzazioni immateriali	(3.950)	
Disinvestimenti	(3.950)	
Immobilizzazioni finanziarie	13.334	
Disinvestimenti	13.334	
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	6.084	11.823
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	(2.786.065)	(5.207.267)
Accensione finanziamenti (Rimborso finanziamenti)	3.910.600	(309.819)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(2.000.001)	(815.790)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(875.466)	(6.332.876)
INCREMENTO (DECREMENTO) delle DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	1.977.393	(194.101)
Depositi bancari e postali	216.883	410.986
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	216.883	410.986
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.194.274	216.883

Presidente del Consiglio di Amministrazione: Moreno Periccioli

INTESA S.p.A.

Sede in VIALE TOSELLI 9/A - 53100 S I E N A

Iscritta al registro delle Imprese di S I E N A

Iscritta al R.E.A. di SIENA al n. SI - 71958

Codice Fiscale e Partita IVA: 00156300527

Capitale sociale: Sottoscritto Euro 16.267.665,00 - Versato Euro 16.267.665,00

Nota integrativa al bilancio abbreviato chiuso il 31/12/2017

Premessa

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari ad **Euro 2.696.442** è composto dallo **Stato Patrimoniale**, dal **Conto Economico** e dalla **Nota Integrativa** ed è stato redatto in **forma abbreviata**, secondo le disposizioni dell'**Art. 2435 bis del Codice Civile**.

La redazione del bilancio in forma abbreviata consente l'aggregazione di alcune voci di bilancio e consente di non redigere la relazione sulla gestione ricorrendo le condizioni previste dall'art. 2435-bis comma 7.

Storia di Intesa S.p.A.

La società fu costituita sotto forma di consorzio, allora denominato "Consorzio Interprovinciale Gas (Gas-Int)", per la gestione del servizio di produzione e distribuzione gas mediante azienda speciale "Gas-Int", ai sensi del T.U. 15 Ottobre 1925 n. 2578 con decreto ministeriale 3792-15100-364 del 31.07.1974 ed annoverava, quali soci, i comuni di Siena, Colle Val d'Elsa, Poggibonsi, Certaldo e Castelfiorentino.

Nella seconda parte degli anni '80, aderirono al Consorzio i Comuni di Asciano, Barberino Val d'Elsa, Buonconvento, Castellina in Chianti, Montalcino, Monteroni d'Arbia, Monteriggioni, S. Gimignano, Castelnuovo Berardenga, Rapolano Terme, San Quirico d'Orcia, Sovicille, Casole d'Elsa, Castiglion d'Orcia, S. Giovanni d'Asso, Trequanda.

Nel 1995 il Consorzio si trasformò in "Consorzio Interprovinciale Gas Acqua Servizi (GAS- INT) ai sensi dell'art. 60 della legge 142/1990, secondo il nuovo ordinamento organizzativo stabilito dall'art. 25 ed in base alle norme previste per le Aziende Speciali di cui all'art. 23 della sopra citata legge. Al nuovo Consorzio aderirono i Comuni di Asciano, Buonconvento, Casole d'Elsa, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Castiglion d'Orcia, Chiusdino, Colle Val d'Elsa, Montalcino, Monteroni d'Arbia, Monteriggioni, Monticiano, Poggibonsi, Rapolano Terme, San Gimignano, San Giovanni d'Asso, San Quirico d'Orcia, Siena, Sovicille, Trequanda.

Con deliberazione n. 65 del 23/12/1996 l'Assemblea Consorziale del Consorzio Interprovinciale del Gas (Gas-Int), approvò la variazione della denominazione sociale da "Consorzio Interprovinciale del Gas (Gas-Int)" a "Consorzio Intercomunale Energia Servizi Acqua (INT.E.S.A.)".

Da questa data e fino alla costituzione del Gestore dell'Ambito Territoriale Ottimale n.6, INT.E.S.A. ha gestito il servizio idrico integrato in alcuni comuni della Provincia di Siena tra cui il Comune di Siena.

Al momento del conferimento del ramo d'azienda relativa al servizio idrico integrato al Gestore dell'Ambito Territoriale Ottimale n.6, Acquedotto del Fiora S.p.A., avvenuta nel 2002, il numero dei dipendenti della Società passa da 188 a 106.

La Società per Azioni INTERcomunale Telecomunicazione Energia Servizi Acqua (in forma abbreviata INTESA) nasce il 20 dicembre 2001 dalla trasformazione del Consorzio in S.p.A. in ossequio alle prescrizioni dell'art. 113 lett. A) del D.lgs 267/2000.

Alla data di costituzione, INTESA S.p.A. era partecipata da 32 Comuni e gestiva i seguenti servizi:

- a) distribuzione e vendita di gas metano e GPL;
- b) gestione del servizio idrico integrato;
- c) lampade votive e servizi cimiteriali;
- d) pubblica illuminazione;
- e) cogenerazione e calore.

Il quadro normativo per lo specifico settore della distribuzione del gas naturale, con il Decreto Letta (D.lgs 164 del 23 maggio 2000), ha innovato la precedente disciplina introducendo la separazione funzionale tra le attività di gestione delle infrastrutture, compresa la distribuzione considerata servizio pubblico locale, e le attività commerciali, fra cui l'attività di vendita, liberalizzata dal 1 gennaio 2003.

La società Intesa S.p.A. provvedeva a dar corso alle necessarie separazioni societarie, risultanti dall'applicazione della disciplina vigente in materia di gas con la costituzione ed il successivo conferimento ad Intesa Distribuzione, interamente partecipata da Intesa S.p.A., del ramo di azienda relativo alla gestione del servizio di distribuzione del gas naturale e la costituzione della società di vendita IntesaCom S.r.l. (trasformata in S.p.A. dal 2006).

Nel dicembre 2004, Intesa S.p.A. ha incorporato la Società Amiata Gas S.r.l., già operante nella distribuzione del gas in alcuni Comuni della zona Amiata, acquisendo in questo modo il know-how necessario per il servizio calore e cogenerazione.

Nel gennaio 2006, Intesa S.p.A. ha acquisito l'intera proprietà della società Valtiberinagas S.r.l., operante nella distribuzione del gas nei Comuni di Citerna, Caprese Michelangelo e Monterchi, tutte nella provincia di Arezzo che poi, nel dicembre 2006 è stata incorporata per fusione in Intesa S.p.A. Il 29 aprile 2008, Intesa S.p.A. e Gestioni Valdichiana S.p.A. hanno conferito i rispettivi rami aziendali operanti nella distribuzione del gas nella Società Intesa Distribuzione S.r.l. ed in data 19 dicembre 2008, le Società C.I.G.A.F. S.p.A., Gestioni Valdichiana S.p.A., Intenergy S.r.l. sono state fuse per incorporazione nella Società Intesa S.p.A. realizzando l'azienda unica provinciale.

Nel novembre 2009 è stata costituita la Società Estragroup S.r.l., che poi ha cambiato la denominazione sociale in E.S.TR.A. S.r.l., partecipata dalle Società Intesa S.p.A. (28%), Coingas S.p.A. (28%), Consiag S.p.A. (44%) a cui il mese successivo Intesa ha conferito immobilizzazioni, un ramo di azienda operativo, costituito dalle reti gas, dai servizi generali di struttura e da partecipazioni per un capitale complessivo di € 55.020.000,00.

Nel maggio 2010, la Società E.S.TR.A. S.r.l. ha ceduto alla Società Intesa Distribuzione S.r.l. l'intera quota di partecipazione sociale nella società Consiag Reti S.r.l. con la quale si è infine fusa per incorporazione con la società Consiag Reti S.r.l., mutando contestualmente la denominazione in Estra Reti Gas S.r.l. in data 1 luglio 2010.

Il 7 Luglio 2011, la Società E.s.tr.a S.r.l. si è trasformata in Società per Azioni.

In data 14/11/2012, la società Estra Reti Gas S.r.l. è stata fusa per incorporazione in E.s.tr.a. S.p.A., prevedendo in conformità alle normative di settore una specifica divisione denominata "Centria Divisione Reti gas e gpl" per lo svolgimento del servizio di distribuzione del gas. Nel novembre 2013 è stata costituita CENTRIA S.r.l., interamente partecipata da E.s.tr.a. S.p.A. a cui, il successivo 18 dicembre, E.s.tr.a. S.p.A. ha conferito il ramo di azienda relativo alla divisione reti gas e gpl, comprensivo delle proprietà degli impianti e delle reti.

I Soci di Intesa S.p.A.

N.	COMUNI SOCI INTESA S.P.A.	AZIONI	VALORE	QUOTA
1	ABBADIA SAN SALVATORE	31.726	€ 158.630	0,98%
2	ARCIDOSO	718	€ 3.590	0,02%
3	ASCIANO	80.902	€ 404.510	2,49%
4	BUONCONVENTO	67.899	€ 339.495	2,09%
5	CAPALBIO	5.000	€ 25.000	0,15%
6	CASOLE D'ELSA	49.306	€ 246.530	1,52%
7	CASTEL DEL PIANO	5.000	€ 25.000	0,15%
8	CASTELL'AZZARA	15.213	€ 76.065	0,47%
9	CASTELLINA IN CHIANTI	30.868	€ 154.340	0,95%
10	CASTELNUOVO BERARDENGA	67.769	€ 338.845	2,08%
11	CASTIGLIONE D'ORCIA	28.164	€ 140.820	0,87%
12	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	5.000	€ 25.000	0,15%
13	CETONA	33.673	€ 168.365	1,04%
14	CHIANCIANO TERME	96.401	€ 482.005	2,96%
15	CHIUSDINO	26.057	€ 130.285	0,80%
16	CHIUSI	98.272	€ 491.360	3,02%
17	CINIGIANO	5.000	€ 25.000	0,15%
18	COLLE DI VAL D'ELSA	234.462	€ 1.172.310	7,21%
19	GAIOLE IN CHIANTI	26.031	€ 130.155	0,80%
20	LUCIGNANO	157	€ 785	0,00%
21	MAGLIANO IN TOSCANA	44.803	€ 224.015	1,38%
22	MARCIANO DELLA CHIANA	1	€ 5	0,00%
23	MONTALCINO	149.611	€ 748.055	4,60%
24	MONTE ARGENTARIO	53.155	€ 265.775	1,63%
25	MONTEPULCIANO	178.256	€ 891.280	5,48%
26	MONTERIGGIONI	83.945	€ 419.725	2,58%
27	MONTERONI D'ARBIA	108.025	€ 540.125	3,32%
28	MONTICIANO	20.128	€ 100.640	0,62%
29	MONTIERI	19.842	€ 99.210	0,61%
30	MURLO	22.339	€ 111.695	0,69%
31	PIANCASTAGNAIO	24.341	€ 121.705	0,77%
32	PIENZA	23.507	€ 117.535	0,72%
33	POGGIBONSI	262.132	€ 1.310.660	8,06%
34	RADDA IN CHIANTI	16.747	€ 83.735	0,51%
35	RADICOFANI	20.544	€ 102.720	0,63%
36	RAPOLANO TERME	51.750	€ 258.750	1,59%
37	SAN CASCIANO BAGNI	1.573	€ 7.865	0,05%
38	SAN GIMIGNANO	85.999	€ 429.995	2,64%
39	SAN QUIRICO D'ORCIA	105.841	€ 529.205	3,25%
40	SARTEANO	59.882	€ 299.410	1,84%
41	SCANSANO	50.369	€ 251.845	1,55%
42	SEGGIANO	718	€ 3.590	0,02%
43	SIENA	515.526	€ 2.577.630	15,85%
44	SINALUNGA	240.617	€ 1.203.085	7,40%
45	SOVICILLE	48.084	€ 240.420	1,48%
46	TERRANOVA BRACCIOLINI	73.687	€ 368.435	2,26%
47	TORRITA DI SIENA	70.447	€ 352.235	2,17%
48	TREQUANDA	13.839	€ 69.195	0,43%
	<i>Azioni proprie INTESA S.p.A.</i>	207	€ 1.035	0,01%
	TOTALE	3.253.533	€ 16.267.665	100,00%

La compagine societaria di **Intesa S.p.A.** è interamente pubblica: i suoi azionisti sono 48 Comuni delle Province di Siena (34 Comuni: tutti escluso Radicondoli), Grosseto (11 Comuni), Arezzo (3 Comuni).

Gli Organi Societari di Intesa S.p.A.

L'attuale Organo Amministrativo è stato nominato il **3 febbraio 2015** dall'Assemblea dei Soci nella forma di un Consiglio di Amministrazione composto da **3 membri** di cui **Moreno Periccioli è il Presidente con deleghe.**

Consiglio di Amministrazione

		Compensi
Presidente	Periccioli Moreno	€ 15.000
Vice Presidente	Fatighenti Pamela	€ 7.000
Consigliere	Sampieri Valentina	€ 5.000

Collegio Sindacale

Presidente	Turchi Luca
Sindaco	Turillazzi Marco
Sindaco	Pinzuti Alessandra

La revisione legale viene svolta dal Collegio Sindacale.

Settori di attività di Intesa S.p.A.

La Società Intesa opera nelle seguenti linee di business:

- ***Servizio Illuminazione Pubblica***

Intesa gestisce il servizio di Illuminazione Pubblica in 4 Comuni: **Montalcino, Monticiano, Castiglion d'Orcia, San Gimignano** e la conduzione e gestione degli impianti nei Comuni di **Castelnuovo Berardenga e Monteroni d'Arbia** per circa 7mila punti luce impiegando il personale ricevuto in distacco da Società del Gruppo Estra.

Il settore è sostanzialmente in equilibrio.

- ***Servizio Calore***

Intesa opera in maniera residuale nel servizio calore ad esaurimento dei contratti in essere con alcuni Comuni (Arcidosso e Colle val d'Elsa) utilizzando personale ricevuto in distacco da Società del Gruppo Estra.

- ***Gestione del Patrimonio Immobiliare***

Intesa possiede gli immobili relativi alle tre sedi storiche delle Società: **Intesa S.p.A., CIGAF S.p.A. e Gestioni Valdichiana S.p.A.** rispettivamente a Siena - Viale Toselli, Sinalunga e Montepulciano.

- **Gestione delle Partecipazioni**

La partecipazione detenuta in **Estra S.p.A.** è di **57.575.970** azioni di valore nominale di € 1,00 pari al **25,139%** del capitale sociale complessivo di **Euro 228.334.000**; le altre quote sono detenute da **Consiag S.p.A. 39,504%**, **Coingas S.p.A. 25,139%**, **Multiservizi S.p.A. 10,0%** ed **azioni proprie per 0,219%**.

Intesa detiene una partecipazione pari a **1,00%** di **Nuove Acque S.p.A.**, gestore del servizio idrico integrato dell'ATO Aretino, al valore di carico di € **346mila**.

Altre partecipazioni di Intesa sono:

- **Ombrone S.p.A.**, Socio Privato di Acquedotto del Fiora S.p.A. il cui valore è inferiore a mille euro
- **Mak2 S.r.l.**, 100% del capitale sociale di Euro 10mila, proprietario e gestore dell'impianto idroelettrico "Le Gore" di Colle Val d'Elsa, di cui è in corso il processo di alienazione
- **Consorzio Ricerca Energia Ambiente (CREA)** di Colle Val d'Elsa, dismessa nel corso del 2018

La struttura operativa di Intesa S.p.A.

Il personale impiegato nella Società è composto da:

- N° 1 dipendente
- N° 5 unità distaccate, dipendenti di Società del Gruppo Estra

Il Contratto di Lavoro applicato è il CCNL Gas-Acqua.

Decreto Legislativo 175/2016 - T.U. sulle Società Partecipate

L'Assemblea di Intesa, svoltasi il 22 dicembre 2016, ha analizzato gli obblighi ricadenti sulla Società in attuazione del Decreto Legislativo 175/2016 ed, in questa occasione, i Soci hanno preso atto all'unanimità che Intesa si debba classificare come "Società a partecipazione pubblica".

La motivazione di questa decisione è fondata sul riscontro oggettivo che nessun Socio di Intesa esercita, singolarmente o congiuntamente per il tramite di Patti parasociali o per vincoli statutari sulla governance, il controllo sulla Società secondo quanto previsto dall'Art. 2 "Definizioni" punto 1.b) dove il "controllo" viene ricondotto all'articolo 2359 del Codice Civile od a Patti Parasociali che determinano un controllo congiunto.

L'evoluzione della giurisprudenza sull'Art.2 del D.Lgs 175/2016 dovrà essere monitorata con tempestiva attenzione.

Inoltre Intesa non rientra tra le Società oggetto di alienazione [Art.24 "Revisione straordinaria delle partecipazioni"] ed i Soci possono detenere legittimamente la loro partecipazione in Intesa perchè gestisce, direttamente ed indirettamente, "Servizi di Interesse Generale" [Art. 4 "Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche" comma 2.a]:

- direttamente:
 - a) il servizio pubblico locale di illuminazione pubblica nei Comuni di: Castiglion d'Orcia, Monticiano, Montalcino
 - b) il servizio di teleriscaldamento nel Comune di Arcidosso
- indirettamente:
 - a) il servizio pubblico locale di distribuzione gas tramite Estra S.p.A. (25,139%)
 - b) il servizio idrico integrato tramite Nuove Acque S.p.A. (1%)

Il Progetto “HOLDING delle PARTECIPATE” dei Servizi Pubblici Locali

Nell'Assemblea Ordinaria del 13 gennaio 2015, i Soci di INTESA hanno deliberato di costituire la Holding Intesa sulla base del “PROGETTO HOLDING delle PARTECIPATE dei Servizi Pubblici Locali” nominando a questo scopo una Commissione Assembleare dei Sindaci.

Il nuovo Organo Amministrativo di Intesa, insediatosi nel febbraio 2015, ha dato corso alla deliberazione dell'Assemblea dei Soci con i seguenti Atti:

- approvazione delle «Linee Guida del Progetto Holding» da parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 Aprile 2015
- approvazione delle Linee Guida del Progetto Holding da parte dell'Assemblea dei Soci nella seduta del 26 giugno 2015 con mandato al Consiglio di Amministrazione di procedere all'attuazione delle Fasi 1 e 2 del Progetto
- approvazione del “PROGETTO HOLDING” da parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 Luglio 2015

La valutazione sul “PROGETTO HOLDING delle PARTECIPATE dei Servizi Pubblici Locali” ha impegnato i Soci nel corso di varie Assemblee e di riunioni della Commissione Assembleare dei Sindaci e, sulla base delle risultanze di queste valutazioni, la Società ha provveduto a rivedere il progetto iniziale proponendo un “NUOVO PROGETTO HOLDING IN PROGRESS E A PERIMETRO APERTO” alle altre partecipazioni dei Comuni a partire dal nucleo delle Società Partecipate nei Servizi Pubblici Locali.

Il Nuovo Progetto Holding è stato individuato come un modello di governance “rafforzata e condivisa” da parte dei Comuni in linea con la “nuova scala dimensionale” delle Società di Servizi Pubblici Locali

Le Linee Guida del Nuovo Progetto Holding, presentato e discusso nell'Assemblea dei Soci del 22 Luglio 2016 sono:

- a) rispetto del vincolo dell'equilibrio economico-finanziario della Società
- b) risanamento di Intesa
- c) aumento di capitale “gratuito”: 1 azione gratuita per ogni azione posseduta
- d) aumento di capitale per conferimento delle partecipazioni dei Comuni
- e) programma di acquisto di azioni proprie
- f) costituzione di un “Comitato Strategico” e di un “Comitato Nomine”

I vantaggi di questo nuovo approccio sono:

- non pretendere una definizione immediata del perimetro del Progetto che rimane aperto a implementazioni successive sulla base delle esigenze e delle opportunità che matureranno;
- consentire l'avvio del Progetto Holding rafforzando la presenza del territorio e delle sue aziende nel processo di riorganizzazione industriale in corso sui servizi pubblici locali con l'obiettivo della valorizzazione economica del “capitale sociale” accumulato nel tempo
- valorizzare una “governance” mirata al consolidamento dei servizi pubblici locali rafforzando le condizioni di coesione sociale ed economica sul territorio

Nell'Assemblea del 22 Luglio 2016, i Soci hanno ritenuto opportuno rinviare la decisione sulla Fase Esecutiva del “Nuovo Progetto Holding” per poter approfondire l'analisi della nuova proposta richiedendo nel frattempo alla Società di redigere un piano industriale che rendesse chiara e trasparente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

II Business Plan 2016-2020

In attuazione della richiesta dei Soci espressa durante la valutazione del “Nuovo Progetto Holding”, la Società ha predisposto un “Business Plan 2016-2020” che ha sottoposto all’approvazione dell’Assemblea dei Soci nella seduta del 22 dicembre 2016.

Il Business Plan 2016-2020 è la rappresentazione attraverso un Piano Economico Finanziario delle indicazioni ricevute dai Soci di:

- a) ridefinizione della mission aziendale
- b) risanamento della Società nella prospettiva delle scelte strategiche che dovranno interessare la Società [T.U. Partecipate (D.Lgs. 175/2016)]

ed è basato sulle seguenti assunzioni:

- non considera gli effetti del Progetto Holding o di altri progetti di valenza strategica che coinvolgeranno la Società
- non considera gli effetti dell’eventuale quotazione in borsa di Estra S.p.A.
- previsione di azzeramento dell’esposizione finanziaria al 2020
- definizione della politica dei dividendi a favore dei Soci: € 1 milione/anno
- Exit Strategy dalle attività operative secondo l’attuale modello gestionali
- incasso dei crediti oppure certificazione di irrecuperabilità
- ristrutturazione del debito

Il Business Plan 2016-2020 si prefigge di determinare le condizioni strutturali di equilibrio economico finanziario della Società per poter gestire la fase a regime del Progetto Holding.

Le Azioni previste sono:

- riposizionamento gestionale
- dismissione parziale del patrimonio immobiliare (sedi di Montepulciano e Sinalunga)
- crediti:
 - a) chiudere le posizioni clienti «Ante Conferimento Estra»
 - b) azzerare i saldi con i Comuni Soci
- debiti:
 - a) riduzione significativa del debito per effetto dell’incasso dei crediti
 - b) ristrutturazione del debito bancario, da breve a medio periodo, con riduzione del tasso medio d’interesse

CRITERI di FORMAZIONE del BILANCIO

Il bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il “Decreto”), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (“OIC”) in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell’ambito del processo di revisione avviato dall’OIC a seguito dell’avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. “Direttiva Accounting”).

Di seguito si elencano i principi in vigore che sono stati oggetto di revisione o che sono stati introdotti ex-novo da parte dell’OIC e che risultano applicabili al presente bilancio:

#	Titolo	#	Titolo
OIC 9	Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle imm.ni materiali e immateriali	OIC 20	Titoli di debito
OIC 10	Rendiconto Finanziario	OIC 21	Partecipazioni
OIC 12	Composizione e schemi di bilancio	OIC 23	Lavori in corso su ordinazione
OIC 13	Rimanenze	OIC 24	Immobilizzazioni immateriali
OIC 14	Disponibilità liquide	OIC 25	Imposte sul reddito
OIC 15	Crediti	OIC 26	Operazioni, attività e passività in valuta estera
OIC 16	Immobilizzazioni materiali	OIC 28	Patrimonio netto
OIC 17	Il bilancio consolidato e il metodo del patrimonio netto	OIC 29	Cambiamenti di principi, di stime, correzione di errori, ...
OIC 18	Ratei e risconti	OIC 31	Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto
OIC 19	Debiti	OIC 32	Strumenti finanziari derivati

Non sono più applicabili, in quanto abrogati, l'OIC 3 "Le informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione" e l'OIC 22 "Conti d'ordine".

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione del 6 aprile 2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Per la definizione di parti correlate si fa riferimento ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo I.A.S.B. e adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n. 1606/02 (e successivi regolamenti).

PRINCIPI GENERALI di REDAZIONE del BILANCIO

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione.

La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe. Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio.

In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità

con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Peraltro le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

Nel presente Bilancio il postulato sopra citato è venuto meno con riferimento a quelle voci che sono state impattate dalle modifiche al quadro normativo illustrate nella sezione "Introduzione", siano esse dettate dalla legge, siano esse dovute alle scelte operate secondo la previsione normativa ed i principi di riferimento.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Oneri pluriennali

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Beni immateriali

Per i beni immateriali il periodo di ammortamento è al massimo uguale al limite legale o contrattuale. Nel caso in cui la Società preveda di utilizzare il bene per un periodo più breve, la vita utile riflette tale minor periodo rispetto al limite legale o contrattuale ai fini del calcolo degli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Fabbricati	2-5,5%
Impianti, reti e attrezzature servizio idrico	Varie aliquote⁽¹⁾
Cavidotti per telecomunicazioni	4%
Impianti di illuminazione	Varie aliquote⁽²⁾

(1) *Impianti, reti e attrezzature del servizio idrico (già Cigaf SpA)*

(2) *impianti di illuminazione pubblica: l' aliquota di ammortamento è stata rapportata alla durata dei contratti di gestione degli impianti che risulta inferiore alla durata economico tecnica dei cespiti.*

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

La svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali non può essere ripristinata in quanto non ammesso dalle norme in vigore.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente

ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale.

In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Patrimonio Netto ed azioni proprie

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

L'eventuale riduzione del capitale sociale a seguito del recesso del socio comporta per la Società l'obbligo di acquistare le azioni dello stesso al fine di rimborsarlo, se non acquistate da altri soci; contabilmente viene rilevata una riserva negativa nella voce AX "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio". La differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Nel caso di morosità di un socio, si ha la riduzione del capitale sociale per un ammontare corrispondente al valore delle azioni annullate, che dal punto di vista contabile determina lo storno del credito vantato nei confronti del socio decaduto (per i decimi da lui ancora dovuti) e la differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso, è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Qualora si siano prodotte perdite fiscali, sono computate ed iscritte imposte differite attive a fronte del futuro beneficio fiscale ad esse connesso, nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole definito in 5 anni.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Cambiamento dei principi contabili

Fatto salvo quanto indicato nella sezione “Regole di prima applicazione”, in merito alla transizione alle regole contenute nel nuovo set di principi contabili OIC e nelle disposizioni civilistiche che hanno recepito la c.d. “Direttiva Accounting”, ed alle relative scelte operate dalla Società, di seguito si riportano i criteri contabili seguiti in occasione dei cambiamenti di principi contabili volontari o anche obbligatori qualora non siano previste regole specifiche differenti.

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell’esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d’apertura del patrimonio netto dell’esercizio.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d’apertura del patrimonio netto dell’esercizio precedente ed i dati comparativi dell’esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Quando non è fattibile calcolare l’effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell’effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l’inizio dell’esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Gli effetti derivanti dall’adozione dei nuovi principi sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente Nota Integrativa in corrispondenza delle note illustrative relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

Correzione di errori

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento.

La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall’errore, imputando la correzione dell’errore al saldo d’apertura del patrimonio netto dell’esercizio in cui si individua l’errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la Società corregge un errore rilevante commesso nell’esercizio precedente risponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest’ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell’esercizio precedente.

Quando non è fattibile determinare l’effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la Società ridetermina i valori comparativi per correggere l’errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.

Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell’esercizio in cui si individua l’errore.

Regole di prima applicazione

Composizione e schemi di bilancio

Si illustra, di seguito, l’effetto sulle voci di stato patrimoniale e conto economico conseguente all’applicazione dei nuovi criteri di classificazione delle voci e dei criteri di valutazione. Gli effetti derivanti dall’eliminazione degli oneri e proventi straordinari sono stati applicati retroattivamente ai fini riclassificatori.

In particolare sono stati riclassificati, con riferimento **all'esercizio 2017**:

- **euro 135.080**, relativi a sopravvenienze attive, dalla voce "Proventi straordinari" alle voci "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per euro 5.961, "Altri ricavi e proventi" per euro 53.878, "Provvigioni attive" per euro 6.900, riduzione di "Costi per Servizi" per euro 63.607 e riduzione di "costi per il personale" per euro 4.734;
- **euro 53.027**, relativi a sopravvenienze passive, dalla voce "Oneri straordinari" alle voci "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per euro 2.505, "Costi per servizi" per euro 38.486, "Oneri diversi di gestione" per euro 1.900, "costi per il personale" per euro 4.453 "Interessi Passivi" per euro 5.683.

Immobilizzazioni immateriali

Avviamento

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015, per gli avviamenti preesistenti al 1° gennaio 2016, la Società ha scelto di mantenere i criteri di determinazione dell'ammortamento precedentemente stabiliti.

Crediti e Debiti

La Società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 di non applicare il costo ammortizzato e, congiuntamente, eventuale attualizzazione alle voci legate ad operazioni intervenute antecedentemente al 1° gennaio 2016. Pertanto i nuovi criteri, illustrati nei precedenti paragrafi della presente Nota Integrativa, a cui si rimanda, sono stati applicati a tutti i crediti e debiti retroattivamente.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

I dati sull'organico medio della Società, le variazioni rispetto all'esercizio precedente, il CCNL applicato sono riportati nel dettaglio in questa nota integrativa.

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali	31-dic-17	31-dic-16	Variazioni
Costi di sviluppo	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	3.160	0	3.160
Concessioni, marchi e licenze	0	0	0
Avviamento	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	11.026	23.252	(12.226)
Totale immobilizzazioni immateriali	14.186	23.252	(9.066)

Nella tabella **immobilizzazioni immateriali** sono riportate le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Valori al 31 dicembre 2016			Variazioni dell'esercizio 2017			Valori al 31 dicembre 2017		
	C. Storico	F.do amm.to	Val. netto	Acquisti	Altri mov.	Amm.ti	C. Storico	F.do amm.to	Val. netto
Costi di sviluppo	264	(264)	0	-	-	0	264	(264)	-
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	23.250	(23.250)	0	3.950,00	-	(790)	27.200	(24.040)	3.160
Concessioni, marchi e licenze	0	0	0	-	-	0	0	0	0
Avviamento	0	0	0	-	-	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	1.011.573	(988.322)	23.251	0	-	(11.625)	1.011.573	(999.947)	11.626
Totale immobilizzazioni immateriali	15.246.128	(6.354.737)	8.891.391	3.950	0	(12.415)	1.039.037	(1.024.251)	14.786

II. Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	31-dic-17	31-dic-16	Variazioni
Terreni e fabbricati	7.589.157,00	7.874.245,00	(285.088)
Attrezzature industriali e commerciali	100.563,00	137.014,00	(36.451)
Altri beni	39.778	60.861	(21.083)
impianti e Macchinari	864.784	1.133.002	(268.218)
Totale immobilizzazioni materiali	8.594.282	9.205.122	(610.840)

Nella tabella **Immobilizzazioni materiali** sono riportate le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

Descrizione	Valori al 31 dicembre 2016			Variazioni dell'esercizio 2017			Valori al 31 dicembre 2017		
	C. Storico	F.do amm.to	Val. netto	Acquisti	Altri mov.	Amm.ti	C. Storico	F.do amm.to	Val. netto
Terreni e fabbricati	14.082.069	(6.207.824)	7.874.245			(285.088)	14.082.069	(6.492.912)	7.589.157
Attrezzature industriali e commerciali	1.047.048	(910.034)	137.014	3.300		(39.751)	1.050.348	(949.785)	100.563
Altri beni	2.717.790	(2.656.929)	60.861			(21.083)	2.717.790	(2.678.012)	39.778
Impianti e macchinari	10.520.382	(9.387.380)	1.133.002			(268.218)	10.520.382	(9.655.598)	864.784
Totale immobilizzazioni materiali	6.101	(3.254)	2.847	3.300	0	(614.140)	28.370.589	(19.776.307)	8.594.282

- La categoria "**Terreni e fabbricati**" ammonta ad Euro **7.589.157** e si riferisce principalmente agli immobili industriali di proprietà.
- La categoria "**Impianti e macchinari**" ammonta ad Euro **854.784** e riguarda essenzialmente le **reti e gli impianti del servizio idrico** acquisiti a seguito della fusione per incorporazione di **CIGAF S.p.A.** avvenuta nel corso dell'esercizio 2009, i **cavidotti per TLC ed impianti per la gestione pubblica dell'illuminazione** realizzati da Intesa. Il decremento dell'esercizio è principalmente dovuto all'ammortamento dell'esercizio.
- La categoria "**Attrezzature industriali**" ammonta ad Euro **100.563** e riguarda essenzialmente le attrezzature necessarie per lo svolgimento del business e i relativi pezzi di ricambio. Il Decremento è dovuta al regolare ammortamento annuale.
- La categoria "**Altri beni**" ammonta ad Euro **39.778** e comprende mobilio e attrezzatura varia per gli uffici. La differenza di valore è data esclusivamente dall'ammortamento dell'esercizio.

Sulla base delle analisi svolte sulla recuperabilità di valore delle immobilizzazioni materiali, non sono emersi indicatori di perdite durevoli alla data di chiusura dell'esercizio.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Imprese collegate	57.585.970	57.599.304	(13.334)
Altre imprese	354.383	354.383	(0)
Totale	57.940.353	57.953.687	(13.334)

Nel corso dell'esercizio 2017 le Partecipazioni Societarie hanno subito una diminuzione a seguito della svalutazione della Partecipazione della Società **MAK2 S.r.l.**, per la quale Intesa ha provveduto ad azzerare la partecipazione esistente a coprire le perdite dell'esercizio e alla ricostituzione del Capitale Sociale pari ad Euro 10.000.

La Società ha utilizzato il fondo rischi verso altri per **Euro 141.189,96**

Al **31/12/2017** Intesa detiene il **25,21%** delle quote sociali della società **ESTRA S.p.A.** per un valore di carico di Euro **57.575.970**.

Si forniscono di seguito le informazioni relative alle partecipazioni in imprese collegate con riferimento alla quota di possesso e al confronto tra il valore di Bilancio e la corrispondente quota di patrimonio netto al **31/12/2017**:

Partecipazione	Capitale Sociale	Valore di Bilancio 31.12.17	% Capitale Sociale 2017	PN ultimo bilancio	Risultato ultimo esercizio	Quota Intesa PN ultimo esercizio	Differenza PN - Valori di Bilancio
Collegate							
Estra SpA	228.334.000	57.575.970	25,21%	389.146.353	17.779.150	98.103.796	40.527.8296
Mak 2 Srl	10.000	10.000	100%	0	0	10.000	0
Altre							
Nuove Acque SpA	34.450.389	345.957	1,00%	61.890.579	6.148.681	618.906	272.949
Altre Partecipazioni		8.425					

A norma dell'art. **2427 bis c.c. primo comma punto 2)** si segnala che il fair value delle restanti partecipazioni non si discosta in modo significativo dal valore di iscrizione in bilancio e pertanto si ritiene che il valore di patrimonio netto è da ritenersi la migliore stima del valore di mercato.

Crediti

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Altri	82.947	84.465	(1.518)
Totale	82.947	84.465	(1.518)

Il saldo al **31/12/2017** è composto per Euro **82.947** da **depositi cauzionali diversi** relativi prevalentemente a versamenti a garanzia dei lavori di attraversamento di proprietà pubblica in fase di recupero.

La società **INTESA** possiede **n. 207** Azioni proprie acquistate nel 2011 dal Comune di Monte San Savino per un valore nominale pari ad Euro **1.035** e con sovrapprezzo azioni di Euro **6.164** pari al **0,006%** del **Capitale Sociale**.

C) Attivo circolante

IV. Rimanenze

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Rimanenze	26.857	30.458	(3.601)
Totale	26.857	30.458	(3.601)

Le rimanenze al **31/12/2017** sono pari ad Euro **26.857** in diminuzione sull'esercizio scorso e sono adeguate alla costituzione di uno stock di merci in magazzino per le esigenze commerciali della Società e relativo a materiali per la gestione degli impianti della pubblica illuminazione.

Il valore delle rimanenze a fine anno calcolato al costo di acquisto è stato adeguato al valore di mercato ove inferiore.

Il fondo svalutazione Risulta utilizzato nel corso del 2017 per **Euro 108.596** in quanto dopo una valutazione analitica, in accordo con il Collegio Sindacale, sono stati alienati rottamati o dismessi materiali di magazzino rotti, considerati obsoleti o non più utilizzabili anche a seguito della dismissione di parte delle Attività svolte negli anni precedenti.

Il valore delle rimanenze di magazzino attualmente è esposto al netto di un fondo obsolescenza residuo pari ad Euro **20.774**.

- **Crediti**

I Crediti ammontano ad Euro **2.495.709** e sono riferiti prevalentemente a:

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Verso clienti	90.969	612.551	(521.582)
Verso collegate	482.920	150.543	332.377
Crediti Tributari	1.022.824	1.100.790	(77.966)
Verso altri	898.995	2.156.902	(1.257.907)
Totale	2.495.709	4.020.786	(1.525.077)

Come risulta dal prospetto riepilogativo nel corso del 2017, c'è stata una **sostanziale riduzione dei crediti**, dovuta alla diminuzione delle fatturazioni effettuata dalla Società per la contrazione del perimetro di attività, al recupero dei crediti affidato ad una Società esterna ed infine alla svalutazione dei crediti ritenuti ormai inesigibili tramite l'utilizzo del fondo dedicato.

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Verso clienti	90.969	0	90.969
Verso collegate	482.920	0	482.920
Crediti Tributari	788.329	234.496	1.022.824
Verso altri	716.482	182.513	898.995
Totale	2.078.700	417.009	2.495.709

Il saldo dei **crediti verso clienti** è composto dal seguente dettaglio:

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Crediti documentati da fatture	672.791	1.142.968	(470.177)
Fatture da emettere	27.823	390.723	(362.900)
Fondo svalutazione crediti	(609.614)	(921.140)	311.526
Totale	90.969	612.551	(521.582)

I crediti verso clienti derivanti principalmente dalle attività **operative ante** conferimenti in ESTRA ammontano ad Euro **90.969** (Euro **612.551** nel **2016**) e sono iscritti al netto di un fondo pari ad Euro **609.614**.

Il Fondo Svalutazione Crediti verso Clienti ha subito le seguenti variazioni nell'Anno 2017:

Descrizione	Fondo Svalutazione Crediti
Saldo al 31.12.2016	921.140
Utilizzo nell'esercizio	361.526
Accantonamento dell'esercizio	50.000
Saldo al 31.12.2017	609.614

Il calcolo del fondo svalutazione è effettuato considerando come parametro di svalutazione l'anzianità del credito a partire dalla data di scadenza della fattura e mediante l'ausilio del parere dei consulenti legali esterni della Società.

Nel corso dell'esercizio 2017 il fondo è stato utilizzato, con il consenso del Collegio Sindacale, per la svalutazione di crediti verso clienti ritenuti inesigibili dalla Società di recupero per Euro **290.427** tenuto conto anche della relazione della Società di recupero stessa. Sono stati svalutati inoltre crediti Verso Clienti per Fatture da emettere per **Euro 71.099**, relativi alla ripartizione delle spese Condominiali della Sede di Viale Toselli, 9 dell'anno 2015 non più dovuti a seguito di accordi e transazioni con le Società interessate.

I **crediti verso collegate** sono relativi a crediti verso le Società che fanno parte del gruppo ESTRA di cui riportiamo di seguito il dettaglio:

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Estra S.p.A.	452.552	65.993	386.559
Centria S.r.l.	30.319	30.418	(99)
Estra Energie	(51)	(51)	0
Fondo svalutazione crediti	0	(50.000)	50.000
Totale	482.920	150.543	(332.377)

Il credito verso **Estra S.p.A.** è così composto: **Euro 491** relativi a rimborsi spese; **Euro 6.700** relativo a costi del personale sostenuti da INTESA S.p.A. da recuperare; **Euro 38.802** per una fattura di interessi Attivi su crediti per lavori verso Estra S.p.A.; **Euro 20.000** per un trasferimento di credito ex Siena Ambiente; **Euro 386.334** per due fatture relative ai canoni di locazione degli immobili e **Euro 225** per una cessione di materiale di magazzino.

Il credito verso **Centria S.r.l.**, Società di gestione del servizio di distribuzione gas, è così composto: **Euro 21.851** relativi a crediti Commerciali; **Euro 8.468** da crediti relativi a istanze di rimborso IRAP per l'Anno 2007.

Il **Fondo svalutazione Crediti verso Collegate** a seguito della cessione a E.s.tr.a. S.p.A. della fattura coperta dal fondo è stato rigirato per **Euro 50.000** al **Fondo Svalutazione crediti verso Clienti**.

- **Crediti tributari**

La società rileva al **31/12/2017** crediti IRES e IRAP relativi agli acconti di imposta versati nel corso dell'esercizio 2016 al netto della imputazione delle Imposte 2016 e 2017.

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Credito Ires	226.670	226.670	0
Credito Irap	34.922	34.921	2
Credito Iva	525.256	522.605	2.651
Credito v/Erario per anticipo imposte Tfr	50.745	50.745	0
Credito v/Erario per ritenute subite	1.480	435	1.045
Credito v/Erario x Rimborso IRAP	183.751	183.751	0
Credito – Fondo a garanzia contenzioso	0	81.664	(81.664)
Totale	1.022.824	1.100.790	(77.966)

Il credito verso l'Erario per anticipo imposta T.F.R. è il residuo della imposta dell'11% pagata dalla Società negli anni precedenti, ad oggi tale credito risulta di difficile estinzione in considerazione dell'attuale numero di dipendenti. Per questa ragione è in corso una trattativa per la cessione del credito alla Società ESTRA S.p.A. che in sede di conferimento, nel 2010, ha preso in carico tutti i dipendenti della Società Intesa S.p.A.

Il credito verso l'Erario per Rimborso IRAP è relativo all'istanza presentata dalla Società per mancata deduzione dell'IRAP relativa al costo del Personale per gli anni 2007-2011. Il Credito IVA è la risultanza della **liquidazione IVA** per il mese di **Dicembre 2017**.

Il Credito tributario di Euro **81.664** relativo al versamento effettuato dalla Società per la presentazione del ricorso presso la **Commissione tributaria di Siena** verso due avvisi di accertamento relativi agli anni 2010 e 2011 e stato restituito ad INTESA da **Agenzia delle Entrate** a seguito della sentenza **della Commissione Tributaria**.

- **Crediti verso altri**

I crediti verso altri sono suddivisi tra Crediti verso Soci e altri crediti:

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Crediti verso Comuni Soci	1.816.111	3.218.943	(1.402.832)
Crediti documentati da fatture	1.550.434	2.897.661	(1.347.227)
Crediti per fatture da emettere	265.677	321.282	(55.605)
Altri crediti	230.130	2.097.736	(1.867.606)
Contributi da ricevere	182.513	182.513	0
Altri crediti	47.617	154.223	(106.606)
Credito per cessione partecipazione Olt Energy Toscana	0	1.761.000	(1.761.000)
Fondo svalutazione crediti verso altri	(1.147.247)	(3.159.777)	(2.012.530)
Totale	898.994	2.156.902	(1.257.907)

I crediti **verso i Comuni** fanno riferimento essenzialmente a prestazioni di servizi di illuminazione pubblica e servizio calore.

L'importo residuo dei finanziamenti e dei contributi da ricevere pari ad Euro **182.513** è relativo al contributo da ricevere da parte dell'Ente "**Patto Territoriale**", rilevato dall'acquisizione per Fusione della Società **Gestioni Valdichiana S.p.A.**

Relativamente al credito vantato nei confronti della **Società Medenergy S.r.l.** derivante dalla cessione della partecipazione in **Olt Energy Toscana**, il 23 Novembre 2017 la Società ha presentato istanza di **concordato preventivo** al **Tribunale Fallimentare di Roma** vanificando definitivamente il tentativo di Accordo Transattivo messo in atto da **Intesa S.p.A.** e **Consiag S.p.A.** con la controparte **Belelli Group S.r.l.** proprietaria di Medison S.r.l. (già Medenergy S.r.l.) e conseguentemente il credito residuo al 31.12.2017 pari **Euro 1.761.000** è stato completamente svalutato tramite l'utilizzo del **Fondo Svalutazione Crediti Verso Altri**.

Gli **altri crediti** per Euro **47.617** sono così composti:

- Crediti per complessivi Euro **36.713** relativi ad una **polizza Assicurativa MPS vita**
- Credito di Euro **11.524** relativo ad una **nota di credito da ricevere** dalla **Società TERRE CABLATE RETI & SERVIZI** a storno di una fattura di richiesta danni non dovuta da INTESA S.p.A. in quanto la liquidazione del danno era di competenza dell'assicurazione.
- Anticipi a Fornitori per Euro **619**

Il **Fondo Svalutazione Crediti verso Altri** ha subito le seguenti variazioni nell'Anno 2017:

Descrizione	Fondo Svalutazione Crediti
Saldo al 31.12.2016	3.159.777
Utilizzo nell'esercizio	(2.012.530)
Accantonamento dell'esercizio	0
Saldo al 31.12.2017	1.147.247

Il Fondo Svalutazione crediti, come già in parte accennato è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2017 oltre che per la svalutazione del **credito Medenergy** di **Euro 1.761.000**, per la svalutazione del credito verso **AQUASER** per un dividendo dell'esercizio 2008 di **Euro 30.500** ritenuto ormai inesigibile e per la svalutazione di **Euro 221.030** per Crediti verso Comuni Soci a seguito di indicazioni ricevute della Società di recupero credito o conseguenti ad Accordi Transattivi sottoscritti tra le Parti.

V - Disponibilità liquide

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Depositi bancari e postali	2.194.274	216.883	1.977.391
Denaro e altri valori in Cassa	0	0	0
Totale	2.194.274	216.883	1.977.391

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	0	5.659	(5.659)
Totale	0	5.659	(5.659)

Non sono presenti Risconti attivi alla data del 31/12/2017.

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

A) Patrimonio Netto

Nella seguente tabella sono evidenziati le movimentazioni del patrimonio netto degli ultimi due esercizi:

	Capitale	Riserva Sovrap. Azioni	Riserva Rivalutazione	Riserva legale	Riserva Statuaria	Riserva Straordinaria	Fondo Contr. C/Capitale	Riserva x avanzo Fusione	Riserva azioni proprie	Riserva per conversione Euro	Utile D'esercizio	Patrimonio netto
31/12/2015	16.267.665	19.000.176	444.926	2.291.490	3.566.386	14.030.793	1.097.562	693.662	-7.199	4	913.117	58.298.582
Destinazione risultato d'esercizio				45.496		51.670				-4	-913.117	-815.795
Distribuzione Dividendo												0
Risultato D'esercizio											2.856.228	2.856.228
31/12/2016	16.267.665	19.000.176	444.926	2.337.146	3.566.386	14.082.463	1.097.562	693.662	-7199	0	2.856.228	60.346.214
Riserva Azioni Proprie						7.199			-7199			0
Destinazione risultato d'esercizio				142.811		713.417					-2.856.228	-2.000.000
Risultato D'esercizio										0	2.696.442	2.696.442
31/12/2017	16.267.665	19.000.176	444.926	2.479.957	3.566.386	14.803.078	1.097.562	693.662	-7199	0	2.696.442	61.042.656

Il **Capitale Sociale** di Euro **16.267.665** risulta così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
AZIONI ORDINARIE	3.253.531	5,00
Totale	3.253.531	5,00

Le poste del Patrimonio netto sono distinte secondo origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità:

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo (*)
CAPITALE		
Capitale	16.267.665	B
RISERVA DI CAPITALE		
Riserva da sovrapprezzo azioni	19.000.176	A,B,C
RISERVE DI RIVALUTAZIONE		
Riserve di rivalutazione	444.926	A,B
RISERVE DI UTILE		
Riserva legale	2.479.957	B
Riserve statutarie	3.566.386	A,B
Riserva straordinaria	14.803.079	A,B,C
RISERVA PER AZIONI PROPRIE	(7.199)	
RISERVA CONTR.C/CAPITALE		
Riserva contributi in conto capitale	1.097.562	A,B,C
ALTRE RISERVE		
Riserva per avanzo da fusione	693.662	A,B,C

(*) **A:** Aumento di capitale; **B:** Copertura perdite; **C:** Distribuzione ai soci

Le riserve statutarie sono relative ad accantonamenti di utili di esercizio per rinnovo e sviluppo impianti effettuati fino al 31/12/1999.

B) Fondi per rischi e oneri

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Fondo imposte differite	392.163	411.849	(19.686)
Fondo controversie legali e Rischi da conferimento	500.000	500.000	0
Fondo Rischi Verso Altri	588.185	1.000.000	(411.815)
Totale	1.480.348	1.911.849	(22.186)

Il fondo imposte differite è relativo a imposte differite sulle differenze tra i valori fiscalmente riconosciuti delle immobilizzazioni delle società fuse (Ex CIGAF) e i valori civilistici.

I dettagli del fondo imposte differite sono inseriti nel seguente prospetto:

FONDO IMPOSTE DIFFERITE	TOTALE
Saldo 31/12/2016 (Delta valore residuo civilistico e fiscale)	1.476.272
Variazione esercizio 2017	- 70.560
Saldo 31/12/2017 (Delta valore residuo civilistico e fiscale)	1.405.712
IMPOSTE ANTICIPATE IRES (24%)	
Saldo 31/12/2016	354.274
Saldo 31/12/2017	337.371
IMPOSTE ANTICIPATE IRAP (3.9%)	
Saldo 31/12/2016	57.575
Saldo 31/12/2017	54.823

Si precisa che sulla perdita Fiscale rilevata a **Fine esercizio 2017** non sono state calcolate le imposte anticipate a causa dell'incertezza sui tempi di riversamento.

La Commissione Tributaria con sentenza n.342/2016 del 21/11/2016 depositata il 12/12/2016 ha accolto il ricorso avverso al processo verbale di constatazione emesso il 28 gennaio 2013 dell'Agenzia delle Entrate di Siena per il periodo di imposta 2010 per un importo di Euro 464.000 e per il periodo di imposta 2011 per un importo di Euro 50.000, ma in attesa della decorrenza dei termini per il ricorso, il Fondo controversie legali pari ad Euro **500.000** non ha subito movimentazioni.

Il Fondo Rischi verso Altri pari ad Euro **1.000.000** costituito nell'esercizio 2014 ha subito le seguenti movimentazioni nel corso dell'esercizio 2017:

- **Euro 141.190** svalutazione della partecipazione in MAK2, copertura delle Perdite pregresse.
- **Euro 270.625** svalutazione degli anticipi erogati nel corso dell'Esercizio 2017 alla Società MAK 2 per la gestione corrente in attesa delle manifestazioni di interesse per la cessione della quote di partecipazione detenute da INTESA S.p.A.

Il Saldo residuo del **Fondo Svalutazione Crediti Verso Altri**, al 31/12/2017 pari ad Euro **588.185,43** viene in ogni caso ritenuto sufficientemente capiente alla copertura dei rischi derivanti dal potenziale contenzioso con lo Studio Legale Avv. Notari sul recupero del credito e delle eventuali ulteriori perdite sulla partecipazione e sui crediti residui relativi alla Società Mak2 s.r.l.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Alla data del **31/12/2017** non ci sono accantonamenti al fondo TFR perché la Società versa quanto dovuto ad un Fondo Pensione Integrativo e al Fondo tesoreria INPS.

D) Debiti

I Debiti ammontano ad Euro **8.726.601** e sono riferiti prevalentemente a:

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Debiti verso banche per conti correnti passivi	6.833	4.113.194	(4.106.361)
Debiti verso banche per mutui	6.766.288	1.535.393	5.230.895
Debiti verso fornitori	286.372	615.178	(328.806)
Debiti verso collegate	591.078	1.255.601	(664.523)
Debiti tributari	10.917	3.908	7.009
Debiti verso istituti di previdenza	9.903	11.523	(1.620)
Altri debiti	1.055.210	1.642.843	(587.878)
Totale	8.726.601	9.177.640	(451.039)

I debiti sono così suddivisi secondo la scadenza:

Descrizione	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni	Totale
Debiti v/banche per conti correnti passivi	6.833	0	0	6.833
Debiti verso banche per mutui	1.630.114	5.136.174	0	6.766.288
Debiti verso fornitori	286.372	0	0	286.372
Debiti verso Imprese Collegate	591.078	0	0	591.078
Debiti tributari	10.917	0	0	10.917
Debiti verso istituti di previdenza	9.903	0	0	9.903
Altri debiti	1.055.210	0	0	1.055.210
Totale	3.590.427	5.136.174	0	8.726.601

Il saldo del debito verso banche al **31.12.2017** è comprensivo dello scoperto di conto corrente bancario ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ,oneri accessori maturati ed esigibili.

Si evidenziano le movimentazioni intervenute nell'esercizio dei debiti per mutui:

ENTE	31/12/2016	RIMBORSI	31/12/2017
Cassa Depositi e Prestiti	730.669	(264.380)	466.289
Monte dei Paschi di Siena (ex Cigaf)	804.724	(804.724)	0
Monte dei Paschi di Siena	0	0	6.300.000
Totale	1.535.393	(1.069.104)	6.766.289

Nel Corso dell'Esercizio 2017 in data 24 Aprile è stato estinto in maniera anticipata il **mutuo n. 741287432/46** acceso presso la Filiale di Sinalunga del MONTE DEI PASCHI DI SIENA rilevato da INTESA S.p.A. nell'anno 2008 a seguito di fusione per incorporazione della Società CIGAF S.p.A.

Sempre nel corso del 2017 è stato acceso presso la **BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA** Agenzia n. 13 di SIENA un nuovo **mutuo n. 741798143/52** di **Euro . 7.000.000** della durata di 5 anni con rate semestrali. La prima Rata di **Euro 700.000** è stata regolarmente pagata in data **31.12.2017**.

Si evidenzia inoltre il dettaglio dei mutui contratti da questa Società in essere al **31/12/2017**:

ENTE	ANNO DI SCADENZA	RIFERIMENTO	GARANZIA	TASSO	INT. PASSIVI 2017	DEBITO ENTRO 12 MESI	DEBITO OLTRE 12 MESI	DEBITO OLTRE 5 ANNI	TOTALE
MPS	2022	41798143/52	nessuna	1,55		-1.400.000	-4.900.000	0	-6.300.000
CCDDPP	2019	4326400/00	nessuna	5,25	53.422	-103.622	-109.134	0	-212.756
CCDDPP	2019	4326402/00	nessuna	5,25		-29.525	-31.095	0	-60.620
CCDDPP	2019	4324636/00	nessuna	5,25		-71.270	-75.061	0	-146.331
CCDDPP	2019	4335585/01	nessuna	4,85		-19.907	-20.885	0	-40.792
CCDDPP	2018	4326375/01	nessuna	5,25		-5.790	0	0	-5.790
TOTALE					53.422	-1.630.114	-5.136.174	0	-6.766.289

Posizione Finanziaria Netta

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari	2.194.274	216.883	1.977.391
Denaro e altri valori in cassa	0	0	0
Azioni proprie	7.199	7.199	0
Disponibilità liquide ed azioni proprie	2.201.473	224.082	1.977.391
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(6.833)	(4.113.185)	4.106.352
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0	(0)
Quota a breve di finanziamenti	(1.630.114)	(309.819)	(1.320.295)
Debiti finanziari a breve termine	(1.636.947)	(4.423.004)	2.786.057
Posizione finanziaria netta a breve termine	564.526	(4.198.922)	4.763.448
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	(0)	(0)	(0)
Quota a lungo di finanziamenti	(5.136.174)	(1.225.574)	(3.910.600)
Crediti finanziari	82.947	84.465	(1.518)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(5.053.227)	(1.141.109)	(3.912.118)
Posizione finanziaria netta	(4.488.701)	(5.340.031)	(851.330)

La **Posizione Finanziaria Netta migliora** rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto dell'aumento delle disponibilità liquide a seguito dell'accensione del nuovo mutuo e della diminuzione dei debiti verso banche entro 12 mesi per l'estinzione del Finanziamento denominato "denaro Caldo"

Debiti verso fornitori

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Fornitori di beni e servizi	108.381	114.900	(6.519)
Fatture da ricevere	177.991	500.278	(322.287)
Totale	286.372	615.178	(328.806)

I debiti verso fornitori di beni e servizi e per fatture da ricevere sono relativi alle attività di gestione impianti di illuminazione pubblica, alla gestione calore e alla gestione del patrimonio immobiliare.

Debiti verso imprese collegate

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Debiti v/collegate	591.078	1.255.601	(664.523)
Totale	591.078	1.255.601	(664.523)

Si fornisce il dettaglio dei debiti verso le Società del gruppo Estra:

Società	2017	2016	Variazioni
Estra SpA	517.908	243.230	274.678
Estra Energie Srl	1.219	4.024	(2.805)
Estra Clima Srl	15.500	6.298	9.202
Centria Srl	3.119	3.148	(29)
Estra Elettricità Srl	48.973	994.635	(945.662)
Estracom	151	59	92
Eta 3 S.p.A.	4.208	4.208	0
Totale	591.078	1.255.601	(664.523)

Il debito verso **Estra S.p.A.** è composto principalmente da Euro **63.615** per Spese Condominiali 2016 e 2017, da Euro **176.396** per l'attività di Service, per **Euro 10.214** per spese varie sostenute per **Euro 122.570** per il personale distaccato; da **Euro 117.839** per la Concessione delle attrezzature per la gestione degli impianti; da Euro **21.937** per la rifatturazione dei costi di manutenzione Automezzi sostenuti da Estra per il 2017.

Il debito verso **Estra Energie S.r.l.** è composto da Euro **1.219** per la fatturazione del costo dell'energia per le attività di gestione calore.

Il debito verso **Estra Clima S.r.l.** è composto da Euro **15.500** per il rimborso dei costi del personale distaccato.

Il debito verso **Estra Elettricità S.p.A.** è composto da Euro **48.973** per la fatturazione dei consumi di energia elettrica degli impianti della pubblica illuminazione.

Il debito verso **Centria S.r.l.** è composto da Euro **3.119** per il rimborso dei costi del personale distaccato.

Debiti tributari

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Irpef sostituti imposta	10.917	3.908	7.009
Totale	10.917	3.908	7.009

Il debito verso Erario per **IVA in sospensiva** pari a **Euro 218.162** è relativo all'emissione delle Fatture con iva sospesa alle Pubbliche Amministrazioni il debito Iva creatosi si chiude di volta in volta con il pagamento delle fatture da parte della Pubblica Amministrazione **dall'esercizio 2016** l'importo residuo è stato portato in **detrazione del credito Verso Clienti**.

Debiti verso Istituti di previdenza

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Inps	5.135	4.909	226
Inail	(1.249)	(933)	(316)
Oneri previdenziali su ratei 14° e ferie	6.097	7.627	(1.530)
Fondi Pensione	(80)	(80)	0
Totale	9.903	11.523	(1.620)

Altri debiti

Il saldo degli **Altri debiti** è di seguito dettagliato:

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Debiti verso comuni soci	959.908	1.539.469	(579.561)
Debiti verso il personale per ferie non godute	7.633	15.706	(8.073)
Altri Debiti	87.669	87.668	1
Totale	1.055.210	1.642.843	(587.633)

I debiti verso i Comuni fanno riferimento in massima parte ai dividendi da distribuire ai Soci.

Il debito per il personale è relativo agli emolumenti e premi di competenza dell'esercizio 2017.

Gli Altri Debiti sono riferiti a depositi cauzionali pagati.

E) Ratei e risconti

I Ratei e Risconti passivi ammontano ad Euro **99.604**.

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Ratei e risconti passivi	99.604	104.609	(5.005)
Totale	99.604	104.609	(5.005)

Il saldo è così composto:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Contributo C/Impianti Certificazione EMAS	0	3.948	3.948
Contributo C/Impianti Sede Montepulciano	0	15.601	15.601
Risconti Passivi su canone per utilizzo cavidotti	5.005	75.049	80.054
Totale	5.005	94.598	99.604

I Risconti Passivi su Canone di Utilizzo cavidotti hanno durata superiore a 5 Anni.

Conti d'Ordine

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Sistema improprio dei rischi	81.900	81.900	0
	81.900	81.900	0

Si fornisce il dettaglio delle fidejussioni concesse a favore di terzi alla data del 31.12.2016:

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Enti Vari: Garanzie lavori Illum. Pubblica	81.900	81.900	0
Totale	81.900	81.900	0

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Ricavi da vendite e prestazioni	898.754	2.037.646	(1.138.892)
Altri ricavi e proventi	1.074.477	1.443.301	(368.824)
Totale	1.973.231	3.480.947	(1.507.716)

RICAVI PER CATEGORIA DI ATTIVITA'

La voce "**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**" risulta nel 2017 pari ad Euro **898.754** e registra un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro **1.138.892**. Il Decremento è dovuto principalmente ai minori ricavi relativi alla cessazione della gestione del Servizio di Pubblica Illuminazione nel Comune di Siena.

Si espone di seguito il dettaglio dei ricavi delle vendite e prestazioni del 2017 comparato con il precedente esercizio:

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Ricavi da vendite e prestazioni	898.754	2.037.646	(1.138.892)
Ricavi Servizio illuminazione pubblica	629.659	1.661.562	(1.031.903)
Ricavi servizio calore e cogenerazione	211.749	238.784	(27.035)
Altri ricavi Vari	57.346	0	57.346
Ricavi canoni d'uso beni idrici: Ato6 - Ato4	0	137.300	(137.300)

I ricavi relativi alla Servizio Pubblica Illuminazione sono diminuiti di **Euro 1.031.903** a seguito della dismissione del servizio nel Comune Socio di SIENA.

I Ricavi relativi canoni d'uso beni idrici: Ato6-Ato4 pari ad **Euro 137.300** presenti anche nell'esercizio 2017 sono stati spostati nella voce "altri Ricavi e Proventi"

Nell'esercizio 2017, non sussistono incrementi di **immobilizzazioni per lavori interni**.

Gli "**Altri ricavi e proventi**" sono pari ad Euro **1.074.477** di cui, nella seguente tabella, si espone il dettaglio dell'anno 2017 comparato con il precedente esercizio:

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Altri Ricavi e Proventi	1.074.477	1.443.301	(368.824)
Provvigioni Attive	6.900	42.964	(36.064)
Proventi Immobiliari	783.618	831.591	(47.973)
Rimborsi Personale Comandato	10.548	51.094	(40.546)
Altri ricavi e Proventi	273.411	486.715	(213.304)
Sopravvenienze Attive (*)	0	0	0
Plusvalenze ordinarie	0	30.936	(30.936)

Le Provvigioni Attive sono relative ai residui contratti esistenti per l'installazione di ripetitori per le linee telefoniche nelle proprietà di **INTESA S.p.A.** i contratti sono stati disdetti o cessati nel corso dell'esercizio 2017

I ricavi dei Proventi Immobiliari derivano principalmente dal contratto di locazione commerciale di porzione degli immobili della Sede di Siena in Viale Toselli con la Società ESTRA S.p.A. per Euro **603.335** e per il restante importo dagli altri **contratti di affitto di Locali Direzionali** sempre nell'immobile di Viale Toselli, al **Consorzio TERRECABLATE**, alla Società **TERRECABLATE RETI e SERVIZI**.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto al fatto che le spese condominiali dall'Esercizio 2017 sono state fatturate direttamente alle società affittuarie da **E.S.TR.A. S.p.A.**

I Ricavi per il Personale Comandato sono relativi al recupero dei costi sostenuti per il dipendente di **INTESA S.p.A.** comandato verso la Società **CENTRIA**.

Gli Altri ricavi diversi sono relativi al recupero dei costi relativi all'energia elettrica per la pubblica illuminazione del Comune di Siena rifatturati al nuovo Gestore **CITELUM S.A. per Euro 20.2967** ai **Canoni d'uso per reti e Impianti per Euro 137.300** e alla riclassificazione delle sopravvenienze attive.

Gli effetti derivanti dall'eliminazione degli oneri e proventi straordinari sono stati applicati ai fini riclassificatori, pertanto come per l'esercizio precedente le **Soprapvenienze dell' Esercizio 2017** sono state così riclassificate:

- **euro 135.080**, relativi a sopravvenienze attive, dalla voce "Proventi straordinari" alle voci "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per **euro 5.961**, "Altri ricavi e proventi" per **euro 53.878**, "Provvigioni attive" per **euro 6.900**, riduzione di "Costi per Servizi" per **euro 63.607** e riduzione di "costi per il personale" per **euro 4.734**;
- **euro 53.027**, relativi a sopravvenienze passive, dalla voce "Oneri straordinari" alle voci "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per **euro 2.505**, "Costi per servizi" per **euro 38.486**, "Oneri diversi di gestione" per **euro 1.900**, "costi per il personale" per **euro 4.453** "Interessi Passivi" per **euro 5.683**.

B) Costi della produzione

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	42.415	51.265	(8.850)
Servizi	1.158.039	2.173.582	(1.015.543)
Godimento beni di terzi	118.855	161.010	(42.155)
Costi per il personale	134.841	103.034	31.807
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	12.416	14.709	(2.293)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	614.140	613.976	164
Variazione rimanenze materie prime	3.601	1.585	2.016
Oneri diversi di gestione	150.344	128.330	(22.014)
Totale	2.234.651	3.247.491	(1.012.840)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono relativi ai materiali acquistati nell'esercizio per espletare le attività svolte dalla Società.

Costi per servizi

I principali costi per servizi sostenuti nell'esercizio sono relativi a:

Servizi	2017	2016	Variazioni
Energia elettrica	353.369	1.271.356	(917.987)
Gas	122.828	78.805	44.023
Altre utenze	189	164	25
Costo del personale distaccato	284.468	375.447	(90.979)
Lavorazioni e Prestazioni Esterne	21.936	62.265	(40.329)
Servizi amministrativi	28.593	126.909	(98.316)
Consulenze	104.666	8.035	96.631
Spese per servizi bancari	35.672	35.805	(133)
Assicurazioni aziendali diverse	21.608	24.207	(2.599)
Compensi ai sindaci	34.758	30.895	3.863
Compensi agli amministratori	27.000	23.858	3.142
Manutenzioni	13.821	9.744	4.077
Spese Telefoniche	2.799	110.819	(108.020)
Servizi smaltimento rifiuti	8.700	7.250	1.450
Altri costi per servizi	97.632	8.023	89.609
Totale	1.158.039	2.173.582	(1.015.543)

Relativamente alle principali variazioni dei costi per servizi si può evidenziare quanto segue:

- la diminuzione dei costi per l'acquisto di **energia elettrica** sono dovuti all' interruzione delle attività svolte per il **Comune di Siena** relative alla gestione del servizio di **Pubblica illuminazione**, pertanto i costi dell'energia elettrica sostenuti direttamente da INTESA S.p.A. sono diminuiti in maniera sostanziale.
- la diminuzione dei costi del **personale distaccato** è dovuto alla riduzione del personale comandato presso INTESA S.p.A. che svolgeva attività sulla Illuminazione Pubblica cessata nel corso dell'esercizio 2017.
- le **consulenze e prestazioni** sono aumentate in quanto sono stati richiesti e necessari pareri e assistenza legale nelle causa intentate dall'Agenzia delle Entrate; inoltre la Società si è avvalsa nel corso dell'esercizio 2017 di una società specializzate nel recupero dei crediti.
- la riduzione dei costi per **Servizi Amministrativi** è dovuta alla rinegoziazione del costo relativo all'attività di service sia per l'anno 2016 che per l'anno 2017 che ESTRA S.p.A. svolge per conto di INTESA S.p.A. e in parte alla diminuzione del costo delle spese condominiali.
- Il decremento delle **Spese telefoniche** è dovuto al fatto che non ci sono state più, a seguito di voltura dell'utenza, nel corso del 2017 le erronee fatturazioni ad INTESA S.p.A. dei costi del servizio per la Linea Verde per utenti del gas della Società PROMETEO che in ogni caso venivano rifatturati.

Godimento beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi, pari ad Euro **118.855**, fanno riferimento ai canoni di concessione per l'utilizzo delle attrezzature e degli impianti del servizio di illuminazione pubblica e della gestione calore conferiti ad **ESTRA S.p.A** che hanno avuto una riduzione di **Euro 42.155** rispetto ai costi sostenuti nell'anno precedente **Euro 161.010**.

Costi per il personale

La voce comprende la totalità dei costi sostenuti per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio del costo del personale:

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Retribuzioni in denaro	99.408	71.770	27.638
Oneri previdenziali a carico azienda	30.425	24.922	5.503
Trattamento di fine rapporto	5.008	6.342	(1.334)
Totale	134.841	103.034	(31.807)

I costi per il personale, pari ad Euro **134.741**, registrano un incremento pari ad **Euro 31.807** rispetto all'esercizio precedente, la Società INTESA S.p.A. precisa però che non ci sono stati aumenti o variazioni di livelli per il Dipendente nel corso dell'Esercizio 2017 pertanto a seguito di una verifica effettuata è stato riscontrato che una riclassificazione delle Sopravvenienze Attive dell'esercizio 2016 inerenti un minor costo sostenuto a seguito del passaggio di un dipendente alla Società ESTRA S.p.A. ha ridotto i costi di competenza dell'Esercizio 2016. Si ritiene pertanto i costi del personale 2017 in linea con i costi effettivi sostenuti nel 2016.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e Immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della vita utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

AMMORTAMENTI	2017	2016	Variazioni
Immobilizzazioni IMMATERIALI	12.416	14.709	(2.293)
Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	790	3.083	(2.293)
Altre immobilizzazioni immateriali	11.626	11.626	0
Immobilizzazioni MATERIALI	614.140	613.976	164
Terreni e fabbricati	285.088	285.088	0
Impianti e macchinari	268.218	268.054	164
Attrezzature industriali e commerciali	39.751	39.751	0
Altri beni materiali	21.083	21.083	0

Svalutazione crediti

La società nel corso dell'Esercizio 2017 non ha effettuato accantonamenti.

Oneri diversi di gestione

Il saldo pari ad Euro **150.344** è relativo ad imposte sostitutive, imposte di bollo, tributi locali (Tosap/Cosap, tasse rifiuti), IMU, multe e Ammende, contributi ad associazioni di categoria ed altri oneri diversi gestione.

C) Proventi e oneri finanziari

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Proventi da partecipazione Imprese Collegate	3.044.574	2.793.200	251.374
Altri proventi da partecipazioni	19.608	25.621	(6.013)
Interessi attivi per crediti su forniture	32.781	24.005	8.776
Interessi ed oneri finanziari	(158.787)	(224.835)	66.048
Totale	2.938.176	2.617.991	320.185

La voce "**Proventi da partecipazioni**" è relativa al dividendo percepito nel corso dell'esercizio 2017 da parte di **Estra S.p.A.**; Estra ha approvato il bilancio consuntivo 2016 con un risultato positivo di circa Euro **15.413.621** ed ha stabilito di distribuire ai soci parte del dividendo. Al riguardo si segnala un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro **251.374**.

I Proventi da altri Partecipazioni sono relativi alla distribuzione di dividendi dalla Società Partecipata **NUOVE ACQUE S.p.A.**

La voce "**Interessi Attivi per crediti su forniture**", pari ad Euro **32.781**, è relativa:

- ad interessi attivi verso Clienti per rimborso quote di ammortamento su lavori effettuati da INTESA S.p.A. per **Euro 12.803**.
- ad una gestione patrimoniale che ha portato interessi Attivi per **Euro 15.957**.
- ad interessi attivi sul c/c bancario. per Circa **Euro 4.019** sono derivati da interessi attivi sul c/c bancario.

La diminuzione degli "**interessi e oneri finanziari**" è dovuta alla diminuzione sostanziale nel corso dell'anno 2017 del debito **verso Banche** per il minor scoperto di conto corrente utilizzato nell'esercizio, nonostante l'accensione del nuovo mutuo con **MONTE DEI PASCHI DI SIENA** abbia fatto aumentare gli interessi su mutui come evidenzia il prospetto.

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Interessi bancari	33.862	136.366	(102.504)
Interessi passivi su forniture	5.683	0	5.683
Interessi su mutui	119.227	88.431	(30.796)
Spese Diverse bancarie	15	38	(23)
Totale	158.787	224.835	(66.048)

Imposte sul reddito d'esercizio

Descrizione	2017	2016	Variazioni
IRES	0	(11)	(11)
IRAP	0	17.416	(17.416)
Imposte correnti	0	17.405	(17.405)
Imposte differite – IRES/IRAP	(19.686)	(22.186)	2.500
Totale	(19.686)	(4.781)	14.905

Per l'esercizio 2017 non sono dovute imposte, sono state imputate le sole **imposte differite** relative alla differenze tra i valori fiscalmente riconosciuti delle immobilizzazioni delle società fuse (Ex CIGAF) e i valori civilistici.

Si precisa che sulla perdita Fiscale rilevata a **Fine esercizio 2017** non sono state calcolate le **imposte anticipate** a causa dell'incertezza sui tempi di riversamento.

Rapporti con le parti correlate**- Rapporti con i comuni soci**

Intesa ha mantenuto rapporti con i Comuni Soci nei seguenti servizi gestiti:

- Servizio Energia: la maggior parte degli impianti gestiti sono situati in edifici di proprietà di Amministrazioni Comunali.
- Illuminazione Pubblica: il servizio è gestito su convenzioni stipulate con Comuni Soci.

Nella tabella seguente si evidenziano i rapporti crediti/debiti con i comuni soci.

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Crediti verso Comuni Soci	2.034.273	3.335.977	(1.301.704)
Debiti verso Comuni Soci	959.908	1.539.469	(579.561)

Rapporti con imprese collegate

Le transazioni con le società del gruppo Estra, formalizzate mediante contratti di servizio, presentano natura differente e, di conseguenza, una diversa modalità di determinazione delle relative condizioni economiche.

In particolare, le più ricorrenti casistiche sono sintetizzabili:

- transazioni di intermediazione economica per le quali le condizioni economiche applicate dalla società intermediaria alla controparte replicano quelle in essere tra la società stessa e la sua controparte di mercato
- transazioni per le quali viene applicato un mero riaddebito di costi interni (ad esempio, costi per il distacco del personale)
- altre transazioni commerciali le cui condizioni economiche sono regolate in contraddittorio tra le parti.

Per quest'ultima categoria, date anche le caratteristiche delle transazioni che vengono regolate e, per alcune di esse, la dinamicità del mercato di riferimento, non sempre è possibile fornire evidenza circa la comparabilità del prezzo applicato rispetto ad eventuali operazioni identiche o similari nel libero mercato.

In tali casi, le evidenze probative a disposizione della Società sono rappresentate da documentazione che evidenzia le modalità di determinazione dei prezzi di trasferimento nelle operazioni con controparti dello stesso gruppo societario, a supporto dei relativi contratti formalizzati.

Intesa ha avuto nel corso dell'esercizio molteplici rapporti con le società del gruppo Estra, di seguito si riportano i più significativi valori economici.

RICAVI	Importo
Proventi Immobiliari	603.335
Ricavi da Personale comandato	10.547
TOTALE RICAVI	613.882

COSTI	Importo
Acquisto di Energia Elettrica	353.368
Acquisto di gas metano e gpl	122.828
Servizi Amministrativi	82.520
Canoni di utilizzo impianti di Illuminazione Pubblica e Servizio Calore	117.839
Costi da Personale distaccato presso Intesa S.p.A.	284.468
TOTALE COSTI	961.023

Intesa ha affittato ad Estra S.p.A. le proprie unità immobiliari per lo svolgimento delle attività amministrative, commerciali e tecniche delle varie società del gruppo per Euro **603.335**.

Intesa acquista il gas e l'energia elettrica per la gestione degli impianti di illuminazione pubblica e calore verso enti pubblici dalle società **Estra Elettricità ed Estra Energie** facenti parte del **gruppo Estra**.

Intesa ha stipulato con la società **ESTRA S.p.A.** apposito contratto di servizio per la gestione dei servizi amministrativi, informatici, legali, di logistica, etc. del valore di circa Euro **82.520**.

Intesa si avvale inoltre del personale e degli impianti e delle attrezzature di **Estra S.p.A. e di Estra Clima S.r.l.** per la gestione dei servizi di Illuminazione Pubblica e Calore per Enti Pubblici.

Al 31/12/2017 sono stati rilevati costi per personale distaccato per Euro **284.468** e per canoni di utilizzo degli impianti per **117.839 Euro**.

- Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi corrisposti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale e Società di revisione nell'esercizio 2017.

Qualifica	Compenso
Amministratori	27.000
Collegio sindacale	34.758

Eventi avvenuti dopo la chiusura del bilancio

MAK2 srl

Nel Corso del 2018 INTESA S.p.A. ha attivato un'indagine di mercato per verificare l'esistenza delle condizioni di mercato per la cessione della partecipazione totalitaria in MAK 2 S.r.l., il cui esito è stato la raccolta di 5 manifestazioni di interesse non vincolanti; La Società ha quindi deciso di procedere con la richiesta di offerte vincolanti da completare in tempi brevi.

Credito Medenergy srl

Nell'udienza del 02/05/2018 il Tribunale Fallimentare di Roma ha dichiarato il Fallimento della Società MEDENERGY S.r.l., sancendo formalmente l'irrecuperabilità del credito vantato da INTESA S.p.A. nei suoi confronti già oggetto di svalutazione totale nel presente Bilancio d'esercizio a seguito della richiesta di concordato preventivo.

C.R.E.A. S.c.a.r.l. (Ex Polo Universitario)

Inapplicazione di una delibera del Consiglio di Amministrazione, la Società ha attivato la procedura di cessione della propria partecipazione in C.R.E.A. S.c.a.r.l. offrendola, come previsto dallo Statuto Sociale, in prelazione agli altro Soci; a seguito della comunicazione di C.R.E.A. dello scorso Aprile 2018 che l'offerta non ha avuto esito positivo, INTESA ha attivato la procedura di recesso e ad oggi non detiene più alcuna partecipazione in c.R.E.A. S.c.a.r.l.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio pari ad **€. 2.696.442** come riportato nella tabella seguente:

Utile d'esercizio al 31/12/2017	Euro	2.696.442
5% A RISERVA LEGALE	Euro	134.822
A RISERVA STRAORDINARIA	Euro	561.620
A DIVIDENDI	Euro	2.000.000

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Moreno Periccioli

INTESA S.P.A.

Sede in VIALE TOSELLI 9/A - 53100 S I E N A (SI)
 Iscritta al registro delle Imprese di S I E N A
 C.F. e Numero di iscrizione al Registri imprese di Siena: 00156300527
 Iscritta al R.E.A. di SIENA al n. SI - 71958
 Capitale sociale Sottoscritto Euro 16.267.665,00 Versato Euro 16.267.665,00.
 Partita IVA: 00156300527

**Relazione del Collegio Sindacale esercente attività
 di revisione Legale dei Conti
 AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2017**

All'Assemblea degli Soci della società Intesa S.p.A.,

il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis del c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella prima parte la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" mentre nella seconda parte la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile".

I sottoscritti hanno esaminato il bilancio che gli amministratori hanno trasmesso a termini di legge.

Esso è composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro **2.696.442,00** e le principali risultanze contabili possono essere così riassunte:

Attività	Euro	71.567.370,00
Passività	Euro	10.524.714,00
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	58.346.214,00
- Utile(perdita) dell'esercizio	Euro	2.696.442,00

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	1.973.231,00
Costi della produzione	Euro	2.234.651,00
Differenza	Euro	-261.420,00
Proventi e oneri finanziari	Euro	2.938.176,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0,00
Risultato prima delle imposte	Euro	2.676.756,00
Imposte sul reddito	Euro	-19.686,00
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	2.696.442,00

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. n. 39/2010

Relazione sul bilancio d'esercizio

Il collegio ha svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Intesa Spa chiuso al 31/12/2017 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità dei revisori

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 comma 3 del D.Lgs n. 39/2010.

Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale dei sottoscritti, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, i sottoscritti considerano il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Intesa Spa al 31/12/2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

B) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 ss. c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare il collegio ha:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- partecipato alle assemblee dei soci, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale .
- acquisito dagli amministratori durante le riunioni svoltesi informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali dalla società e sulle quali non ho osservazioni particolari da riferire.
- ottenuto dagli amministratori durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale
- valutato e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile,
- effettuato i controlli di legge e, non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili

Non ci sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017 che è stato messo a nostra disposizione rinunciando ai termini di cui all'art 2429 c.c.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro c.c.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo

Considerando anche l'attività svolta in relazione all'incarico di revisione legale dei conti, le cui risultanze sono state precedentemente riportate, gli scriventi propongano all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2017 e la destinazione del risultato di esercizio così come proposto dagli amministratori.

Siena, 01/06/2018

Il Collegio Sindacale

Luca Turchi (Presidente)

Alessandra Pinzuti (sindaco effettivo)

Marco Turillazzi (sindaco effettivo)